



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitanano

N. 64 del 08/07/2015

Classifica: 004.05

(6277488)

Oggetto BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RELATIVI ALLEGATI - RICOGNIZIONE
EQUILIBRI E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI - AMBITO SERVIZI FINANZIARI
<i>Dirigente/ P.O</i>	CONTE ROCCO - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI - AMBITO
	SERVIZI FINANZIARI
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	BARNINI BRENDA

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **DEL REGNO VINCENZO**

Il giorno **8 Luglio 2015** il **Consiglio Metropolitanano di Firenze** si è riunito in **Palazzo Medici Riccardi in Firenze**

Sono presenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA	LAZZERINI RICCARDO
BARNINI BRENDA	MANNI ALESSANDRO
BASSI ANGELO	MONGATTI GIAMPIERO
BIAGIOLI ALESSIO	NARDELLA DARIO
CECCARELLI ANDREA	PAOLIERI FRANCESCA
COLLESEI STEFANIA	PESCINI MASSIMILIANO
FALLANI SANDRO	POLICASTRO GIOVANNI
FALORNI ALESSIO	SEMPLICI MARCO
FOSSI EMILIANO	
LAURIA DOMENICO ANTONIO	

E assenti i Sigg.ri:

RAVONI ANNA

Il Consiglio Metropolitan

Premesso che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art.174 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) “Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone:
“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.....”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze che all'art. 12 c. 1 lettera e) prevede che il Consiglio Metropolitan "approva gli schemi di bilancio proposti dal Sindaco metropolitan, previa acquisizione, limitatamente alla proposta di bilancio preventivo e consuntivo e relativi allegati, del parere della Conferenza metropolitana”;

Visto il D.M. 16 marzo 2015 “Differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali” - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2015, n. 67 - emanato ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#);

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 che prevede un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali dal 31 maggio al 30 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 maggio 2015, n. 115;

Richiamata la delibera del Consiglio Metropolitan n. 58 del 30/06/2015 di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2015/2017 e relativi allegati;

Richiamata la proposta di delibera del Consiglio Metropolitan di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2015/2017;

Viste inoltre le delibere adottate per approvare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, in vigore per il bilancio dell'esercizio 2015:

1. **Delibera Giunta Provinciale n. 148 del 19/11/2013** “Adeguamento ISTAT delle tariffe previste per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti e della bonifica dei siti inquinati”;
2. **Delibera Giunta Provinciale n. 149 del 19/11/2013** “Adeguamento ISTAT delle tariffe per il rilascio degli atti autorizzativi, nulla osta e pareri in materia di emissioni inquinanti in atmosfera”;
3. **Delibera Giunta Provinciale n. 209 del 17/12/2014** “Adeguamento ISTAT tariffe per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di energia L. 239/2004, L.R. 39/2005 e D. Lgs. 128/2006”;
4. **Delibera del Consiglio Metropolitan n. 30 del 29/04/2015** “Recupero spese relative al procedimento ed alla notifica delle Violazioni accertate dagli appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale e non contestate direttamente”;
5. **Atto del Sindaco Metropolitan n. 44 del 29/06/2015** “Destinazione proventi sanzioni amministrative per violazioni al C.D.S. - anno 2015”
6. **Atto del Sindaco Metropolitan n. 45 del 29/06/2015** “Determinazione delle tariffe di accesso al percorso museale di Palazzo Medici Riccardi per l'anno 2015”;
7. **Atto del Sindaco Metropolitan n. 46 del 29/06/2015** “Determinazione per l'anno 2015 di conferma delle tariffe di concessione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico di proprietà della Città Metropolitana di Firenze e del relativo tasso di copertura in relazione al costo di gestione dei servizi stessi”;
8. **Atto del Sindaco Metropolitan n. 47 del 29/06/2015** “Anno 2015 – Determinazione della maggiorazione del 30% della tariffa base di cui all'allegato del D.M. 27 novembre 1998, n.435;
9. **Atto del Sindaco Metropolitan n. 48 del 29/06/2015** “Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA). Determinazione dell'aliquota per l'esercizio 2015”;
10. **Atto del Sindaco Metropolitan n. 49 del 29/06/2015** “Anno 2015 – Determinazione dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a

motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172;

Dato atto che le tariffe e le aliquote che non sono oggetto di variazione dalle delibere sopraelencate si intendono prorogate anche per l'esercizio successivo;

Considerata la fase di trasformazione che ha investito le province e la nascita delle città metropolitane a seguito della Legge 56/2014 che ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere e che il percorso di riassetto istituzionale previsto dalla legge 56/14 al momento presenta ancora incognite dal punto di vista sia delle funzioni che delle competenze;

Richiamato anche quanto espresso dalla Corte dei conti che, nell'audizione del DEF 2015 dichiara che "le province (e le città metropolitane), sono soggette ad una revisione complessa e ad una riduzione di risorse che poggiano su misure di mobilità del personale, e che presentano incertezze quanto ai tempi di realizzazione e si innestano sulle altrettanto complesse e lunghe procedure relative al riordino delle funzioni, con le quali necessariamente dovranno coordinarsi."

Richiamata anche la deliberazione n. 17/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti che approva l'unità relazione 2015 con la quale riferisce al Parlamento su "Il riordino delle Province – Aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" auspicando la verifica della compatibilità della situazione finanziaria sotto il profilo della sostenibilità dei Bilanci 2015 in corso di approvazione.

Valutato comunque di dover procedere alla redazione del Bilancio di previsione 2015-2017 che in attesa dell'effettivo riordino istituzionale e in mancanza di risorse aggiuntive per l'esercizio delle nuove funzioni assegnate alle Città metropolitane, è stato costruito essenzialmente "a funzioni invariate";

Richiamate oltretutto le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 ad oggi e che hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- 300 milioni di Euro per il 2011 e **500 milioni di Euro dal 2012**, per effetto del **comma 1, lett. "c", art. 14, del Dl. n. 78 del 31/05/2010**;
- **415 milioni di Euro dal 2012**, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'**art. 28 del Dl. n. 201 del 6/12/2011** (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ;
- 500 milioni di Euro per il 2011, **1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015**, per effetto del **comma 7, art. 16, del Dl. n. 95 del 6/07/2012**;

Visti inoltre l'art. 1 comma 418 legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che definisce la riduzione ulteriore di risorse 2015, 2016 e 2017 pari a 1, 2 e 3 miliardi e i criteri di riparto di cui **alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015** come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;

Rilevato che il concorso della città metropolitana di Firenze per l'anno 2015 al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in **€ 21.830.174,05** e che la copertura di tale somma è stata considerata attuabile applicando le aliquote massime dei tributi (c.d. efficientamento dell'entrata) e che ad oggi non risulta ancora determinato il criterio di riparto del taglio 2016 e 2017;

Considerato che la Città metropolitana ha efficientato nel 2015 le entrate proprio in occasione della approvazione del BP 2015/2017;

Auspicata pertanto una rivisitazione dei criteri dei tagli stabiliti in fase di Legge di stabilità per gli anni 2016 e 2017, nella misura prevista nel Bilancio di Previsione nelle stesse annualità 2016 e 2017

Dato atto infatti che la proposta di bilancio di previsione 2015/2017 non prevede infatti la copertura integrale del taglio, inteso come raddoppio o triplicazione del taglio 2015, bensì ha previsto un taglio 2016 - 2017 stimando un diverso criterio di ripartizione ai fini del concorso della Città Metropolitana di Firenze.

Considerato pertanto l'estremo rigore adottato fino ad oggi sul versante della contrazione della spesa corrente

per far fronte ai tagli di cui sopra, e l'efficientamento dell'entrata, come proposto dal SOSE;

Ritenuto opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della manovra di costruzione delle previsioni inserite nell'annualità 2015 del Bilancio di previsione:

Entrate tributarie: per l'anno 2015 viene prevista la seguente rimodulazione delle entrate tributarie Firenze:

- Conferma dell'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%,
- Aliquota del 5% per il tributo ambientale per tutti i comuni a prescindere dalla percentuale di raccolta differenziata;
- Misura del sedici per cento (16%) per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%). Inoltre, è prevista la misura del nove per cento (9%) per l'aliquota dell'imposta in questione da applicarsi ai veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%).

Dalla politica tariffaria stabilita per il 2015 e dall'analisi del contesto alla base delle imposte scaturiscono le stime delle entrate iscritte nel bilancio di previsione:

	2014 (consuntivo)	2015 (previsione)	Differenza 2015/2014	% 2015/2014
Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	97.643,02	44.239,69	-53.403,33	-54,69%
Imposta provinciale di trascrizione	34.828.240,85	38.087.290,50	3.259.049,65	9,36%
Imposta R.C.A.	41.267.218,42	45.419.115,61	4.151.897,19	10,06%
Tributo ambientale	6.830.158,96	7.566.442,44	736.283,48	10,78%
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	
Recupero evasione IPT	10.443,24	46.000,00	35.556,76	340,48%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE	83.033.704,49	91.163.088,24	8.093.826,99	9,75%

Spesa corrente: nel 2015 si registra un dato iniziale di euro 217,7 milioni con un aumento del 10,61% rispetto al 2014 dove il dato assestato era pari a 196,8 milioni.

Diminuisce lo stanziamento iniziale per tutti i macroaggregati, in particolare il macroaggregato 108 - Altre spese per redditi da capitale che da euro 1,9 milioni passa a euro 0,00, mentre aumentano i macroaggregati 103 - Acquisto di beni e servizi, che passa da euro 79,3 milioni di euro a 113,9 ed il macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti da 6,7 milioni a 58,4 milioni.

Mentre il macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate si riduce da 41,4 milioni a 0,553 mila.

Descrizione Macro Aggregato	Stanziamiento Definitivo 2014	Stanziamiento Iniziale 2015	% Iniziale 2015 su Stanziamiento Definitivo 2014	Stanziamiento Iniziale 2016	Stanziamiento Iniziale 2017
101 - Redditi da lavoro dipendente	31.361.472,91	30.759.483,84	-1,92	28.177.964,79	29.022.263,75
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.733.721,79	2.504.065,81	-8,40	2.382.824,50	2.318.560,89
103 - Acquisto di beni e servizi	79.390.222,10	113.957.210,32	43,54	79.325.256,83	79.273.594,63
104 - Trasferimenti correnti	6.748.339,44	58.450.484,70	766,15	60.497.285,37	61.664.013,99
107 - Interessi passivi	1.863.851,88	440.714,91	-76,35	414.191,82	386.462,10
108 - Altre spese per redditi da capitale	1.959.914,88	0,00	-100,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.415.127,00	553.566,74	-98,66	302.038,19	199.682,19
110 - Altre spese correnti	31.426.795,88	11.120.979,22	-64,61	8.104.074,29	6.795.384,52
Totale Generale:	196.899.445,88	217.786.505,54	10,61	179.203.635,79	179.659.962,07

Estinzione mutui: Con il BP 2015 viene stanziata una somma pari a 9.361.591,72 Euro ad estinzione anticipata mutui, destinando a tal fine quota parte delle entrate da alienazioni patrimoniali.

L'effettuazione di tale operazione consentirebbe di azzerare al 31/12/2015 tutto il debito contratto eliminando sin dal 2016 l'onere a carico del Bilancio del pagamento di interessi e quota capitale. Si provvederà comunque a dar corso a tale operazione solo dopo aver realizzato le alienazioni patrimoniali.

L'operazione sarà, altresì, possibile se il D.L. 78/2010 in sede di conversione recherà l'estensione alle Città Metropolitane circa la possibilità di destinare il 10% delle alienazioni all'estinzione del proprio debito e non a quello dello Stato;

Avanzo economico: viene rideterminato in Euro **2.740.919,22** l'avanzo economico 2015, rispetto ad **1.888.468,03** Euro dell'avanzo economico del bilancio di previsione 2014 assestato: la tabella a seguire riporta l'avanzo economico risultante nelle varie annualità del Bilancio di previsione:

Dati in unità di Euro:

BP 2014 assestato	BP 2015 Iniziale	BP 2016 Iniziale	BP 2017 Iniziale
1.888.468,03	2.740.919,22	1.332.000,00	815.000,00

Preso atto che con deliberazione n. 26 del 29/04/2014 il Consiglio della Città Metropolitana ha approvato il rendiconto della gestione sperimentale relativa all'anno 2014 ed è stato accertato l'avanzo di Amministrazione al 31/12/2014, pari a 73.487.050,55.

L'avanzo di amministrazione è stato in questo modo determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio				129.360.159,52
RISCOSSIONI	(+)	36.902.302,69	168.817.129,39	205.719.432,08
PAGAMENTI	(-)	20.723.951,44	204.084.621,03	224.808.572,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			110.271.019,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			110.271.019,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.565.179,72	27.787.876,85	47.353.056,57
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.322.120,10	33.574.395,69	35.896.515,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			19.387.842,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.852.667,16
TOTALE				48.240.509,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			73.487.050,55

Considerato che in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione si è provveduto ad applicare a Bilancio 2015 € 44.343.854,30;

AVANZO AL 31/12/2014	APPLICATO A BP INIZIALE 2015	AVANZO DOPO Approvazione BP/2015
73.487.050,55	44.343.854,30	29.143.196,25

Rimandando all'apposito capitolo 15 della Nota Integrativa (allegato B) alla presente, l'analisi delle singole poste per quanto concerne sia l'origine che l'utilizzo dell'avanzo;

Atteso che:

- la Giunta provinciale ha adottato con delibera N. 222 del 29/12/2014 lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 ai sensi di quanto disposto dagli artt. 126 ss. del d.lgs. 163/2006, dal d.p.r. 207/2010 e dal d.m. infrastrutture 24/10/2014.
- il suddetto schema di programma triennale OO.PP. 2015/2017 ed il relativo elenco annuale 2017 sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22/06/2004 per 60 giorni consecutivi;

Dato atto che con la presente deliberazione il Piano Triennale 2015/2017 ed il relativo elenco annuale 2015 sono stati aggiornati, e che, rispetto al Programma delle opere pubbliche 2015/2017 adottato con Delibera della Giunta Provinciale n. 222 del 29/12/2014, si rileva che sono state rimodulate le fonti di finanziamento di alcune opere previste nel suddetto piano in linea con alcune osservazioni riferite sia a problematiche contabili sia a questioni di merito sulla priorità di finanziamento di alcuni interventi ritenuti urgenti dall'Amministrazione rispetto ad altri. La nota di aggiornamento del Dup dovrà prevedere anche la programmazione triennale 2015-2017 operativa e definitiva degli investimenti, delle alienazioni e del personale;

Dato inoltre atto che a seguito di verifica dei crono programmi delle opere e degli interventi, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio 2015/2017 risulta così composto:

FPV B.P. 2015-2017						
entrata				spesa		
2015	2016	2017		2015	2016	2017
48.240.509,36	33.300.886,86	14.907.985,64	previsione di Competenza FPV INIZIALE	48.240.509,36	33.300.886,86	14.907.985,64
			di cui esigibile	44.016.384,67	19.693.590,99	14.907.985,64
19.387.842,20	1.341.633,77	1.308.689,77	di cui spesa corrente	19.367.842,20	1.333.633,77	1.308.689,77
28.852.667,16	31.959.253,09	13.599.295,87	di cui spesa in conto capitale	24.648.542,47	18.359.957,22	13.599.295,87
			di cui FPV	4.224.124,69	13.607.295,87	0,00
			di cui spesa corrente	20.000,00	8.000,00	
			di cui spesa in conto capitale	4.204.124,69	13.599.295,87	
			NUOVO FPV	29.076.762,17	1.300.689,77	0,00
			di cui spesa corrente	1.321.633,77	1.300.689,77	
			di cui spesa in conto capitale	27.755.128,40		
			totale FPV	33.300.886,86	14.907.985,64	0,00

Sull'annualità 2015 viene iscritto in entrata FPV per Euro **48.240.509,36** (di cui Euro 19.387.842,20 per spesa corrente e Euro 28.852.667,16 per spesa in conto capitale). Dalla parte della spesa i suddetti Euro 48.240.509,36 risultano esigibili per Euro 44.016.384,67 mentre Euro 4.224.124,69 vengono slittati alle annualità successive insieme al nuovo FPV derivante dalla competenza 2015 per interventi previsti nel 2015, ma non esigibili nell'anno, che è pari a Euro 29.076.762,17 di cui Euro 1.321.633,77 per spesa corrente e Euro 27.755.128,40 per interventi di spesa in c/capitale;

Sull'annualità 2016 viene iscritto in entrata FPV per Euro **33.300.886,86** (di cui Euro 1.341.633,77 per spesa corrente e Euro 31.959.253,09 per spesa in conto capitale) che, come detto sopra, deriva per Euro 4.224.124,69 dal FPV 2015 slittato al 2016 e per Euro 29.076.762,17 dalla competenza 2015 per interventi previsti nel 2015, ma non esigibili nell'anno. Dalla parte della spesa i suddetti Euro 33.300.886,86 risultano esigibili per Euro 19.693.590,99 mentre Euro 13.607.295,87 vengono slittati alle annualità successive insieme al nuovo FPV derivante dalla competenza 2016 che è pari a Euro 1.300.689,77 di spesa corrente;

Sull'annualità 2017 viene iscritto in entrata FPV per Euro **14.907.985,64** (di cui Euro 1.308.689,77 per spesa corrente e Euro 13.599.295,87 per spesa in conto capitale) che, come detto sopra, deriva per Euro 13.607.295,87 dalla quota di FPV 2016 slittato al 2017 e per Euro 1.300.689,77 da nuovo FPV derivante dalla competenza 2016. Dalla parte della spesa i suddetti Euro 14.907.985,64 risultano tutti esigibili nell'annualità 2017.

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 che **prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione**, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), **siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità**, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Dato atto che si è provveduto alla creazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità: si sono individuati in via previsionale crediti di dubbia e difficile esazione per il 2015 per complessivi € 9.774.101,40 **a fronte dei quali si sono accantonati a Fcde € 5.697.580,27. Gli accantonamenti per il 2016** e per il 2017 sono pari a Euro. 4.873.119,34 (per l'analisi approfondita della modalità di determinazione di tale fondo si rimanda all'apposito capitolo 22 della nota Integrativa);

Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del *decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*.", che al

punto n. 11. “Il Piano degli indicatori di bilancio” dispone che “Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali e con decreto del Ministero dell’interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l’analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali. ... (omissis) e che nelle more dell’emanazione dei decreti di cui all’articolo 18, comma 4, non è obbligatoria la predisposizione del piano degli indicatori.”

Ritenuto pertanto di rimandare l’adozione del piano degli indicatori ai sensi della norma sopra riportata una volta che saranno emanati gli appositi Decreti;

Vista la nota n. 2747/14 con cui i Servizi Finanziari hanno dato avvio ad una ricognizione volta a verificare la sussistenza o meno di debiti fuori bilancio, nonché di partite pregresse;

Considerato che da tale ricognizione è emerso, in particolare, quanto segue:

- la presenza di alcuni **debiti fuori bilancio**, poi effettivamente riconosciuti con Del. n. 14/2015 del Consiglio metropolitano (per complessivi 34.952,95 euro), ai sensi dell’art. 194 del Tuel (unico provvedimento ad oggi adottato nel 2015 di riconoscimento di debiti fuori bilancio);
- la presenza di certe **partite pregresse** per complessivi 8.666.726,49 euro, a fronte delle quali è stata accantonata a fondo rischi, in sede di conto consuntivo 2014, una quota dell’avanzo di amministrazione libero al 31/12/14 pari 6.059.726,49 euro;

Precisato che con il BP 2015-2017 si è così proceduto, a fronte dell’accantonamento a fondo rischi di cui sopra, a:

- applicare a bilancio una quota pari a 553.425,21 euro, di cui 540.000,00 euro a fronte del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo notificato all’ente nel mese di novembre 2014 per il contenzioso con la ditta appaltatrice dei lavori effettuati sulla SRT429 (in misura pari alla quota del 10% a carico della Città metropolitana sulla base del protocollo d’intesa sottoscritto nel 2002 con la RT);
- svincolare e, conseguentemente, applicare a bilancio, per finanziare vari interventi di spesa perlopiù di titolo 2 euro 2.916.065,63;

Dato quindi atto che restano accantonati a fondo rischi nell’avanzo di amministrazione al 31/12/14 complessivamente 2.590.235,65 euro a fronte delle seguenti partite pregresse, cui si aggiunge uno stanziamento sul BP 2015-2017, annualità 2015, di 1.098.000,00 euro tra gli altri fondi ed accantonamenti (di cui 1.000.000 di euro per il contenzioso del Circondario in materia di TPL):

	Accantonamenti in avanzo per partite pregresse dopo BP 2015-2017
Patrimonio - Credito Comune di Firenze per utilizzo immobili vari Lettera Tosi del 15/11/13 (prot. 2685/13) - Partita confermata con nota Tosi del 21/01/2015	300.000,00
Direzione Organizzazione - oneri dipendenti costituitisi in mora - nota dr.ssa monticini 55/2015	570.000,00
Direzione Affari generali - piscina Azzurra - nota dr Cini prot. 2816/2014	30.000,00
Avvocatura - Al. Fer - Partita pregressa riconfermata vedi nota prot. n. 538/2015	12.000,00
Avvocatura - Ancilotti Grazia - nota n. n. 538/2015	130.000,00
Avvocatura - Baldi Alessandro - Partita pregressa riconfermata vedi nota prot. n. n. 538/2015	10.000,00
Avvocatura - Giacomelli - nota n. n. 538/2015	18.000,00
Avvocatura - morelli Vittorio nota n. n. 538/2015	65.000,00
Avvocatura - Gianassi Pierina nota n. n. 538/2015	15.000,00
Avvocatura - Lorenzi Francesca nota n. n. 538/2015	30.000,00
Avvocatura - PMS RG 2035/2011 nota n. n. 538/2015	230.000,00
Avvocatura - PMS RG 23400/2012 nota n. n. 538/2015	261.000,00
Avvocatura - Biagioli Arnolfo nota n. n. 538/2015	127.000,00
Avvocatura -La Germinale nota n. n. 538/2015	250.000,00
Avvocatura - Nannucci Massimo. nota n. n. 538/2015	80.000,00
Avvocatura - Speci nota n. n. 538/2015	357.643,00
Espropri - Bagno a Ripoli piano miglioramento agricolo nota 85999/2015	20.658,28
Altre partite pregresse	83.934,37
Totale	2.590.235,65

Precisato però che a destare particolare preoccupazione è il decreto ingiuntivo a cui si è già sopra accennato, notificato all'Ente nello scorso mese di novembre 2014, provvisoriamente esecutivo, riferito ad una partita pregressa di circa 6.000.000,00 di euro per un contenzioso su lavori effettuati sulla SRT429, da cui potrebbe scaturire nel corrente esercizio un pignoramento presso l'Ente Tesoriere, nell'ipotesi in cui non dovesse venir accolta, dal Giudice, la richiesta già avanzata dalla Direzione Avvocatura di sospensione della provvisoria esecutività;

Ritenuto, pertanto, opportuno incaricare gli uffici competenti di verificare l'effettiva posizione dell'Ente, sia riguardo alle pretese avanzate dalla ditta ICS Grandi lavori di cui al predetto Decreto Ingiuntivo, che all'applicazione o meno anche al contenzioso in oggetto delle medesime percentuali (del 10% a carico della Città metropolitana e del 90% a carico della Regione Toscana) di ripartizione delle spese per i lavori effettuati sulla SRT429, come da protocollo di intesa sottoscritto tra le due amministrazioni nell'anno 2002; tale verifica appare infatti indispensabile, viste le pesanti ricadute che tale partita pregressa potrebbe determinare sia in termini di equilibri di bilancio che di saldi di patto di stabilità interno;

Dato inoltre atto che la spesa di personale iscritta nel Bilancio di Previsione 2015 subisce la seguente variazione, come da Relazione della Dott.ssa Monticini, Dirigente della Direzione Organizzazione, Vice-Segreteria Generale, SIT e Reti Informative trasmessa con nota prot. n. 1250/2015:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2011	Rendiconto 2013	Previsionale 2015
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	35.171.248,62	35.171.248,62	32.629.825,56	30.759.483,84
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	761.972,62	761.972,62	212.998,00	187.828,00
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.415.800,00	2.415.800,00	2.046.170,00	1.906.930,50
Totale spesa di personale (A)	38.349.021,24	38.349.021,24	34.888.993,56	32.854.242,34
- Componenti escluse (B)	6.920.809,23	6.920.809,23	6.599.081,44	7.159.171,62
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 1.296/2006) (A)-(B)	31.428.212,01	31.428.212,01	28.289.912,12	25.695.070,72
Media triennio 2011-2011-2013	30.382.112,05			

Gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 Art.1 comma 557quater L296/2006 aggiunto dall'art.3 comma 5-bis del DL90/2014

N.B. Con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013

Richiamato l'art. 31, commi da 1 a 32, della Legge n. 183 del 12/11/2011, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 ("legge di stabilità 2015"), che rappresenta la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno e di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del BP 2015-2017;

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente, **l'obiettivo programmatico che questa Amministrazione è chiamata a conseguire nel 2015 ammonta a 24,2 milioni di Euro**, a fronte di un saldo obiettivo finale 2014

di 19,2 milioni di euro con un conseguente maggior aggravio della manovra rispetto all'annualità precedente di 5 milioni di euro:

Dato, inoltre, atto che la situazione nel 2015 sarà ancor più critica di quella già riscontrata nelle precedenti annualità, anche in considerazione del significativo peggioramento, rispetto al 2014, della gestione corrente, **passando, infatti, il budget, al netto dei trasferimenti in conto capitale, a disposizione dei Dirigenti per spese del settore investimenti da +5,6 milioni di euro del 2014 (dato a consuntivo 2014) a -24 milioni di euro del 2015** (da intendersi, pertanto, come scostamento negativo da recuperarsi prioritariamente al sostenimento di ogni altra spesa del settore investimenti), come meglio dimostra la successiva tabella:

	2015 - BILANCIO DI PREVISIONE	2014 - CONSUNTIVO	VARIAZIONE
Saldo gestione corrente	177,17	24.773,00	-24.595,83
Obiettivo annuale	24.233,00	19.177,00	5.056,00
gestione corrente - budget	-24.055,83	5.596,00	-29.651,83

Precisato, pertanto, che tale peggioramento della gestione corrente, unito al più gravoso obiettivo da conseguire nel 2015, non potrà che incidere negativamente sui pagamenti in conto capitale possibili nel 2015 nel rispetto delle regole del patto di stabilità interno;

Dato atto che i principali fattori che hanno concorso nel 2015 al così significativo peggioramento, rispetto alla precedente annualità, del saldo della gestione corrente, a cui sopra già si accennava, sono in sintesi principalmente i seguenti:

- **i maggiori tagli ai trasferimenti erariali previsti sul 2015** (+25 milioni di euro rispetto al 2014, di cui ben 21,8 milioni di euro per effetto della legge di stabilità 2015), **solo in parte compensati dalle maggiori entrate tributarie** (per effetto dell'incremento della Tefa, portata al 5% e dell'Rc Auto, portata – fatta eccezione per il settore degli autonoleggi - al 16%) **e dal risparmio sugli interessi passivi per mutui** (in conseguenza dell'importante operazione di estinzione anticipata effettuata nel corso del 2014, che ha portato ad estinguere in tutto mutui per circa 37,1 milioni di euro);
- **l'applicazione a titolo 1 della spesa del BP 2015 di una quota di avanzo di amministrazione, risultante al 31/12/2014, per circa 3,1 milioni di euro**, da riferirsi perlopiù ad avanzo di amministrazione vincolato, derivante da alcuni trasferimenti effettuati in favore di questa Amministrazione dalla Regione Toscana a fine anno 2014, afferenti la Direzione Formazione e Lavoro non previsti però come stanziamento sul BP 2014-2016;

Dato altresì atto che incide pure negativamente, per circa **5,7 milioni di euro**, sui saldi utili ai fini del patto di stabilità interno 2015 **il fondo crediti di dubbia esigibilità** in quanto la legge di stabilità 2015 prevede espressamente che tale fondo, anche se non può essere oggetto di assunzione di impegni di spesa in corso d'anno, rilevi comunque ai fini del patto di stabilità interno (a differenza di quanto accadeva invece nelle precedenti annualità);

Precisato che, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, si è così proceduto ad iscrivere sul BP 2015, oltre alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, secondo le seguenti modalità:

- per quanto attiene alla gestione investimenti (Titoli 4 e 5 di entrata e Titoli 2 e 3 di spesa) **si è stimato**, visto anche il piano delle alienazioni 2015-2017 (cap. 11 della nota integrativa, Allegato B al presente provvedimento), **di incassare in conto capitale entrate per 54,7 milioni di euro e, conseguentemente**, previo recupero dello scostamento di 24 milioni di euro, derivante dalla gestione corrente ed a cui si è già più volte sopra accennato, **di poter pagar nel 2015, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, spese di investimento per 31,5 milioni di euro** (già tenuto conto dello "sblocco", stimato in un documento IFEL di fine maggio 2015 in 769.324,00 euro, per pagamenti per edilizia scolastica ai sensi del comma 467, art. 1, della legge n. 190/2014);
- per quanto attiene invece a tutti gli altri titoli di spesa del bilancio, non esistendo ad oggi limitazioni in termini di pagamenti, si è prevista per semplicità sul BP 2015 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015, aumentato dei residui esistenti al 01/01/2015 (come risultanti dal conto consuntivo 2014), fatta eccezione per i soli capitoli del Fcde, del FPV di transito e del fondo rischi, per i quali non si

è previsto alcun stanziamento di cassa sul 2015, non potendo infatti neanche assumere sugli stessi impegni di spesa in corso d'anno;

- per quanto attiene poi a tutti gli altri titoli di entrata del bilancio, si è, analogamente a quanto sopra, previsto sul BP 2015 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015, aumentato dei residui esistenti al 01/01/2015 (come risultanti dal conto consuntivo 2014), fatta eccezione per i soli capitoli di entrata collegati al FCDE, per i quali lo stanziamento è stato determinato in ragione del grado di esigibilità stimato;

Precisato, inoltre, che, ai sensi dell'art. 166 del Tuel, di disciplina del fondo di riserva, come modificato ed integrato dal Dlgs n. 118/2011, dal DI n. 174/2012 ed, in ultimo, dal Dlgs n. 126/2014 si è così proceduto, visto anche il chiarimento poi fornito da Arconet, a quantificare ed a iscrivere sull'annualità 2015 del BP 2015-2017:

- un **fondo di riserva** (Rif. Bil. 515/0) con uno stanziamento di sola competenza (non anche di cassa) di **euro 700.000,00**;
- un **fondo di riserva di cassa** (Rif. Bil 516/0) con uno stanziamento di sola cassa (e non anche di competenza) di **euro 800.000,00**;

Richiamato, inoltre, il comma 18, art. 31, della Legge n. 183/2011, che prevede l'obbligo per gli Enti Locali di allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno da cui deve risultare che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, siano tali da garantire il rispetto delle regole che disciplinano il Patto;

Preso atto del prospetto di cui al punto precedente, riportato nell'**Allegato "B"** (nota integrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), **che attesta, sulla base del confronto tra le risultanze e gli obiettivi programmati e solo in ragione delle ingenti alienazioni previste nel piano delle alienazioni 2015-2017** (capitolo 11 della nota integrativa), **la legittimità del bilancio di previsione 2015-2017, seppur con forti criticità e preoccupazioni**, anche dovute al fatto che, come già sopra detto, la gestione corrente determina nel 2015 un margine negativo di partenza, da recuperare, pari a -24 milioni di euro circa;

Dato atto che le medesime criticità già riscontrate per il 2015 valgono anche (ed anzi si acutizzano ulteriormente) per le successive annualità 2016 e 2017, anche in considerazione del fatto che i tagli ai trasferimenti erariali, così come ad oggi previsti dalla legge di stabilità 2015, non trovano integrale copertura per tali annualità sul BP 2015-2017 se si ipotizzano gli stessi criteri di ripartizione dell'anno 2015;

Viste le risultanze del **monitoraggio effettuato alla data del 15/06/2015** da cui risulta, dal lato della gestione investimenti, un saldo finanziario, pari a -4,9 milioni di euro, cui si aggiunge il suddetto margine negativo generato dalla gestione corrente, pari a -24 milioni di euro, con un conseguente **scostamento, quindi, da recuperare a tale data di quasi 29 milioni di euro**;

Richiamata quindi, in considerazione appunto della situazione di forte criticità come sopra descritta, in ordine al rispetto del patto di stabilità interno 2015, l'attenzione dei Dirigenti sulla necessità di programmare correttamente le spese, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate e di quanto previsto al comma 1, art. 9, del DI n. 78/2009, circa la coerenza delle spese con le regole di finanza pubblica;

Ritenuto altresì di incaricare i Dirigenti a:

- velocizzare la riscossione delle entrate dei titoli IV e V, ponendo particolare attenzione a quei residui attivi in corrispondenza di quali sono già state sostenute spese in conto anticipazione, adoperarsi, in particolare, per il tempestivo realizzo delle alienazioni previste nel piano delle alienazioni 2015-2017;
- realizzare, dal lato della gestione corrente, in termini di accertamenti, le entrate di propria competenza, coerentemente con le previsioni iscritte in bilancio;
- contenere, dal lato della gestione investimenti, i flussi in uscita, compatibilmente con il budget annuale di spesa assegnato, gli adempimenti di legge e le obbligazioni precedentemente assunte;

Visto il comma 423 dell'art. 1 della legge 190/2014 si prende atto della **Relazione inerente lo stato di attuazione delle disposizioni contenute nel comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015**, allegata al presente atto (**ALLEGATO G**) nella quale viene effettuata una analisi della legislazione vigente, e vengono

illustrate le attività poste in essere dalla Città metropolitana in adempimento dell'obbligo di **riduzione della propria dotazione organica e successivo riassetto organizzativo che, unitamente alla nota integrativa 2015-2017, allegata alla presente deliberazione, si intende adottato al momento un primo Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale;**

Considerato che tale Relazione integra tutte le informazioni che si ritrovano nella nota integrativa al Bilancio cui si rimanda per un maggiore dettaglio;

Considerato inoltre, e come meglio spiegato nella richiamata Relazione, che ad oggi permane l'incertezza in ordine alla data di effettivo trasferimento delle funzioni alla Regione, in merito alla Polizia Provinciale e al Mercato del lavoro (materie su cui lo Stato non ha dato indicazioni univoche neppure rispetto all'Ente che si farà carico della funzione medesima) e che pertanto, **soltanto quando sarà definitiva la data di trasferimento delle funzioni regionali sarà possibile procedere in maniera definitiva al vero e proprio piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale legato non soltanto alle risorse umane, ma anche e soprattutto alla modalità di gestione dei servizi, alle sedi di lavoro ed alle relative attrezzature;**

Premesso che in relazione alla possibilità, per gli Enti Locali, di avvalersi di incarichi esterni all'amministrazione, i commi 2 e 3 dell'articolo 46 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge 133 del 06/08/2008, dispongono che *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali?”*;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi,

Tenuto conto, quindi, della necessità di approvare un programma contenente l'elenco dei contratti di collaborazione autonoma, che possono essere stipulati dalla Città Metropolitana di Firenze nel corso dell'esercizio 2015, ai sensi delle disposizioni che precedono e che da tale obbligo sono esclusi i contratti di collaborazione riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge, nonché di fissare il limite massimo della spesa annua per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

Preso atto che l'art. 1 comma 5 del DL 101 del 2013 convertito e modificato con la legge 125 del 2013 prevede che "5. La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non possa essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014. Nel 2014 il limite di spesa era di 15.325,54 per cui nel 2015 sarà di 11.494,15.

Visto che nella deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 7 febbraio 2011 viene chiarito che, con riferimento agli incarichi di consulenza e studio, le spese alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario non devono computarsi nell'ambito del tetto di cui sopra;

Ritenuto, quindi, opportuno per le considerazioni che precedono provvedere all'approvazione del Programma delle collaborazioni autonome per l'anno 2015 con ripartizione del budget complessivo sulle varie Direzioni e Dipartimenti nonché stabilire in € 1.000.000,00 il limite massimo di spesa per il conferimento di incarichi esterni compresi gli incarichi previsti per legge;

Visto il programma delle gare di beni e servizi dell'ente, superiori ad € 20.000,00, da espletare nell'anno 2015 trasmesso dalla Direzione Economato e Provveditorato (**Allegato “E”**);

Visto il DPR del 22/09/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14/11/2014) con cui vengono definiti gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuto di dover quindi procedere sulla base di quanto sopra, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al Dpr del 22/09/2014;

Visto il D.Lgs 126/2014 che fissa al 31/07/2015 le scadenze previste per gli adempimenti di cui all'art. 193 e 175 del D.Lgs. n. 267/2000;

Presa visione del parere tecnico e contabile del dirigente dei Servizi Finanziari allegato alla presente deliberazione, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e sulla base dei principi di cui all'art.153 del suddetto D.Lgs. (**Allegato "C"** parte integrante e sostanziale);

Preso atto del parere del Collegio dei Sindaci Revisori espresso in data 29/06/2015;

Visti in particolare:

- gli allegati diversi di cui all'art.172 del D.Lgs.267/00;
- la verifica svolta dal Servizio Economico Finanziario in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità di quelle di spesa, ai sensi dell'art.153 comma 4 del D.Lgs.267/2000;
- L'allegato della spesa tabellare di personale depositato agli atti;

DELIBERA

1. **di approvare** il Bilancio di previsione 2015/2017, **dando atto** che vengono così iscritti sul BP per l'annualità 2015:
 - **P'avanzo economico previsionale** per **2.740.919,22** Euro;
 - **il Fondo crediti** di dubbia esigibilità per **5.697.580,27**Euro
 - **il Fondo di riserva** per 700.000,00 Euro, nei limiti di cui al comma 1, art. 166 del D.Lgs n. 267/00 (minimo 0,30% e massimo 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio), dando atto che la metà della quota minima, pari a 326.679,75 Euro, è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata attuazione comporta danni certi per l'Amministrazione, come stabilito dal Dl n. 174/2012;
 - **il Fondo di riserva di cassa** per 800.000,00 Euro, nei limiti di cui al comma 2 quater, art. 166 del D.Lgs. n. 267/00 (non inferiore allo 0,2% delle spese finali di competenza inizialmente previste in bilancio);
2. **di approvare** i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali allegati al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 , che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**):
3. **di dare atto che** la nota di aggiornamento del Dup 2015-2017 prevede anche la programmazione triennale 2015-2017 operativa e definitiva degli investimenti, delle alienazioni e del personale
4. **di dare atto che** viene attestata, **seppur con forti criticità e preoccupazioni** e **solo in ragione delle ingenti alienazioni previste nel piano delle alienazioni 2015-2017, la legittimità del Bilancio di Previsione 2015-2017 rispetto alle regole di finanza pubblica**, come meglio risulta dal prospetto obbligatorio di cui al comma 18, art. 31, legge n. 183/2011 riportato nella nota integrativa (Allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale), e che, **l'eventuale non realizzo delle alienazioni previste, non potrà che comportare il non rispetto del patto di stabilità interno 2015;**
5. **di dare altresì atto che** restano accantonati a **fondo rischi** nell'avanzo di amministrazione, risultante al 31/12/2014, complessivamente 2.590.235,65 euro, a fronte delle partite pregresse già segnalate dalle Direzioni e meglio dettagliate nella nota integrativa al capitolo 3 (Allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale);
6. **di incaricare**, con riguardo al decreto ingiuntivo notificato all'Amministrazione nello scorso mese di novembre 2014, provvisoriamente esecutivo, relativo al contenzioso con la ditta appaltatrice per i lavori sulla SRT429, la direzione competente di verificare quanto prima, con la Direzione Avvocatura, l'effettiva posizione dell'Ente sia riguardo alle pretese avanzate dalla ditta appaltatrice che all'applicazione o meno, anche al contenzioso in oggetto, delle medesime percentuali (del 10% a carico della Città metropolitana e del 90% a carico della Regione Toscana) di ripartizione delle spese per i lavori effettuati sulla SRT429, come da protocollo di intesa sottoscritto tra le due amministrazioni nel 2002;

7. di approvare ai sensi del comma 423 dell'art. 1 legge 190/2014 un primo **piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale** inteso come costituito dalla **Relazione** inerente lo stato di attuazione delle disposizioni contenute nel comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015, allegata al presente atto (**ALLEGATO G**) ove vengono illustrate le attività poste in essere dalla Città metropolitana in adempimento dell'obbligo di riduzione della propria dotazione organica e successivo riassetto organizzativo **unitamente alla Nota Integrativa 2015-2017 al Bilancio di cui al presente atto** e che, sarà possibile procedere al vero e proprio riassetto organizzativo, soltanto quando sarà definitiva la data di trasferimento delle funzioni regionali e statali;
8. **di dare atto** che il Bilancio di previsione 2015/2017 non prevede la copertura integrale del taglio stabilito dalla L. 190/14 (Legge di stabilità 2015), inteso come raddoppio o triplicazione del taglio 2015, bensì ha previsto un taglio 2016 - 2017 stimando un diverso criterio di ripartizione ai fini del concorso della Città Metropolitana di Firenze, come spiegato in narrativa;
9. **di prendere atto** della relazione del Dirigente dei Servizi Finanziari, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato "C"**);
10. **di dare atto del** il programma delle gare di beni e servizi dell'ente, superiori ad € 20.000,00, da espletare nell'anno 2015 trasmesso dalla Direzione Economato e Provveditorato (**Allegato "E"**, parte integrante e sostanziale del presente atto), e dell'elenco (**Allegato "F"**), contenente il programma degli incarichi di collaborazione autonoma previsti per l'anno 2015 ai sensi del comma 2 dell'articolo 46 del D.L. 112 del 25/06/2008, convertito in legge dalla L. 133 del 06/08/2008;
11. **di dare atto dell'Allegato "D"**, parte integrante e sostanziale, relativo alle spese del personale;
12. **di dare atto** che sono depositati presso la Direzione Servizi Finanziari i seguenti allegati:
 - il rendiconto dell'esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione ovvero sia dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei Consorzi, Istituzioni, Società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il Bilancio si riferisce;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - l'allegato della spesa di personale tabellare;
13. **di dare atto** che gli **equilibri** dello schema di Bilancio di previsione 2015/2017 sono così determinati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)***

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€. 110.271.019,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.387.842,20	1.341.633,77	1.308.689,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	198.575.842,25 -	179.803.561,14 -	179.803.561,14 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	217.786.505,54 1.341.633,77 5.697.580,27	179.203.635,79 1.308.689,77 4.873.119,34	179.659.962,07 - 4.873.119,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	9.944.627,75 9.361.591,72	609.559,12 -	637.288,84 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 9.767.448,84	1.332.000,00	815.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.145.364,84 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.363.003,22 9.361.591,72	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		2.740.919,22	1.332.000,00	815.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	41.198.489,46	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.852.667,16	31.959.253,09	13.599.295,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	100.690.629,13	106.218.952,08	21.433.199,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.363.003,22	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	164.119.701,75 31.959.253,09	139.510.205,17 13.599.295,87	35.847.495,66 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 2.740.919,22	- 1.332.000,00	- 815.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 0,00	0,00	0,00

14. di prendere atto dell'avvenuta predisposizione, con finalità conoscitive, del bilancio di previsione secondo i modelli previsti dal DPR 194/1996, mantenuti agli atti della Direzione Servizi Finanziari;
15. di prendere altresì atto che in fase di approvazione del Bilancio di previsione si intendono anche evasi gli adempimenti previsti all'art. 193 e 175 del D.Lgs. n. 267/2000 (ricognizione equilibri e variazione di assestamento generale al Bilancio), considerato che il D.Lgs 126/2014 fissa al 31/07/2015 le rispettive scadenze;
16. di dare mandato ai Servizi Finanziari affinché procedano, nei termini di legge (di 30 giorni dalla data di approvazione del BP 2015-2017, oggetto del presente provvedimento), alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al Dpr del 22/09/2014.

Allegati alla presente:

Allegato "A" Bilancio di previsione 2015/2017

Allegato "B" Nota integrativa*

Allegato "C" Relazione Direzione Servizi Finanziari

Allegato "D" Spesa per il personale

Allegato "E" Programma delle gare per beni e servizi

Allegato "F" Programma incarichi

Allegato "G" Stato di attuazione degli adempimenti legati al comma 421 della legge di stabilità*

*** Gli allegati “B” e “G” costituiscono un primo Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di cui all’art. 1 comma 423 della legge 190/2014.**

La proposta viene illustrata nella seduta della Conferenza Metropolitana del 08/07/2015 per l’acquisizione del parere previsto dal comma “e” dell’art.12 dello statuto della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi del comma 8, art.1, Legge 7 aprile 2014, n. 56;

La Conferenza Metropolitana si esprime con il voto favorevole dei sindaci dei seguenti Comuni:

Barberino Di Mugello - Barberino Val D'elsa - Borgo San Lorenzo – Calenzano - Campi Bisenzio – Castelfiorentino - Cerreto Guidi – Dicomano – Empoli - Figline E Incisa Valdarno – Firenze – Fucecchio - Greve In Chianti - Lastra A Signa – Montaione - Palazzuolo Sul Senio – Pelago – Pontassieve – Rufina - San Casciano In Val Di Pesa - San Godenzo – Scandicci - Scarperia E San Piero A Sieve - Sesto Fiorentino – Signa - Tavarnelle In Val Di Pesa – Vaglia – Vicchio – Vinci

per un totale di 29 Comuni, sui 42 presenti nel territorio metropolitano, in rappresentanza di 829.516 abitanti su una popolazione totale di 973.145 abitanti.

Il Sindaco, preso atto del parere favorevole della Conferenza Metropolitana, dopo ampio e approfondito dibattito da parte del Consiglio, pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Astenuti: nessuno

Contrari: 3 (Lazzerini, Policastro e Semplici)

Favorevoli: 15

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Astenuti: nessuno

Contrari: 3 (Lazzerini, Policastro e Semplici)

Favorevoli: 15

La delibera è APPROVATA

Con i voti sopra resi il Consiglio

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000.

IL SINDACO
(Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Vincenzo Del Regno)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e’ memorizzato digitalmente ed e’ rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”